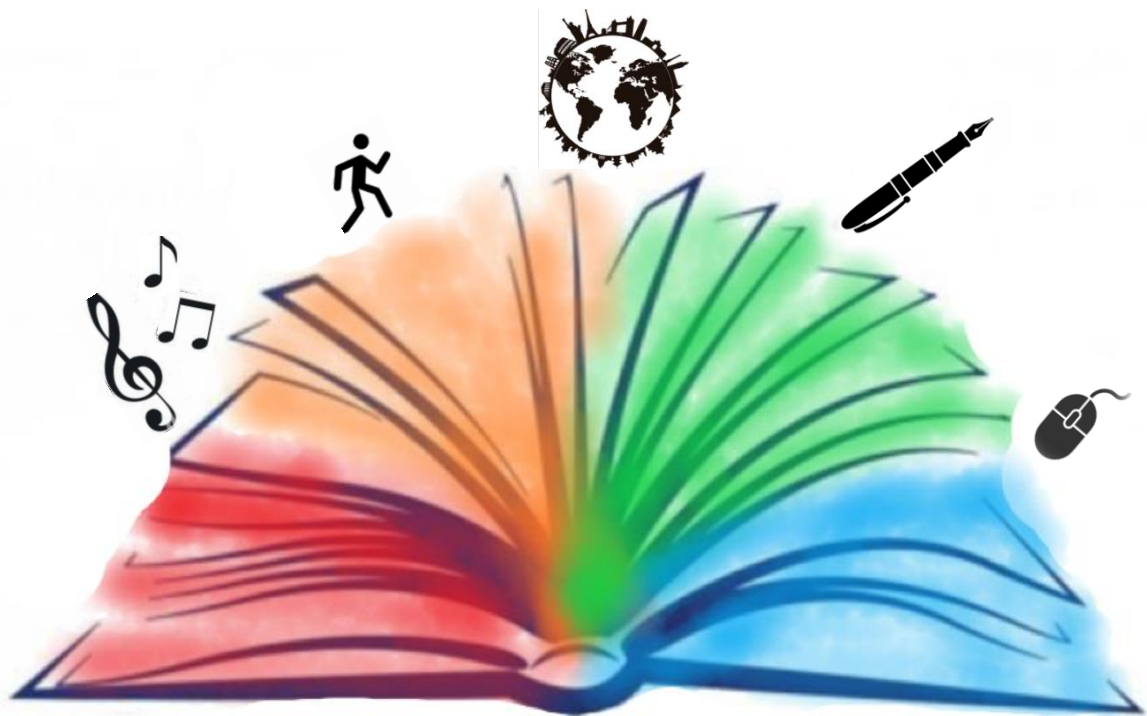


P T O F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Istituto Comprensivo di Zogno

Triennio 2022-2025

Aggiornamento anno scolastico 2022-2023

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ZOGNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005785** del **14/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2022** con delibera n. 48/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 114** Modello organizzativo
- 123** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Istituto ha sede nel territorio di Zogno, un comune della provincia di Bergamo, in Lombardia. Zogno è situato nella parte inferiore della Valle Brembana ed è il paese vallare più popolato. Si trova ai piedi del Canto Alto e del Monte Zucco, è attraversato dal fiume Brembo ed è circondato dalle alture dove si trovano la maggior parte delle nove frazioni del capoluogo, che comprende anche alcune contrade storiche.

L'Istituto Comprensivo di Zogno comprende nove sedi: cinque plessi di Scuola dell'Infanzia (Cavagnis, Locatelli, Stabello, Endenna, Ambria), cinque plessi di Scuola Primaria (Via Roma, Ambria, Endenna, Stabello e Poscante) e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado (Papa Giovanni XXIII).

Per assicurare il diritto-dovere all'istruzione e per potenziare l'offerta formativa, i plessi delle scuole primarie sono dislocati sul territorio comunale.

Il bacino d'utenza dei vari ordini e gradi di scuola è costituito da alunni residenti nel territorio comunale, a cui si aggiungono alcuni studenti provenienti dai comuni vicini, iscritti all'Istituto per scelte logistiche o per opportunità educativo-formative.

Gli alunni di cittadinanza straniera iscritti a ogni ordine e grado dell'IC di Zogno non hanno mai superato la soglia del 10% della popolazione scolastica.

L'Istituto sollecita la costruzione di reti tra le varie agenzie educative presenti nel territorio comunale, al fine di promuovere la realizzazione di un tessuto sociale sensibile ai temi dell'educazione e della formazione.

La diminuzione dei finanziamenti comunali a favore delle Scuole ha determinato la ricerca di fonti alternative di finanziamento (fondi ministeriali, regionali ed europei) per garantire l'attivazione delle iniziative progettate dall'Istituto.

La sempre più ridotta dotazione organica del personale docente e della scuola in generale, influisce in modo sostanziale sulle esigenze didattiche, organizzative e sulle attività progettuali dell'Istituto.



Inoltre il nostro Istituto non può, dal punto di vista storico, non considerare il periodo segnato dalla pandemia da Covid-19 che ha segnato questi ultimi anni e che ancora è, in parte presente nella vita quotidiana. Le restrizioni sociali, le perdite umane e familiari hanno segnato profondamente la nostra provincia e il nostro territorio, creando disequilibri ed accentuando le fragilità.

L'IC Zogno ha reagito prontamente attivando la DAD, soluzione emergenziale che ha mostrato nei mesi le sue potenzialità ma anche i suoi limiti. Gli esiti di questa emergenza di tipo sanitario-sociale rappresentano un vincolo che ha segnato e che rischia di segnare una coorte di studenti piuttosto numerosa, per la quale potrebbe risultare utile intraprendere azioni mirate e strutturate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ZOGNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC89200X
Indirizzo	VIA MARCONI, 5 ZOGNO 24019 ZOGNO
Telefono	034591142
Email	BGIC89200X@istruzione.it
Pec	bgic89200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iczogno.edu.it

Plessi

ZOGNO, VIA CAVAGNIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA89201R
Indirizzo	VIA CAVAGNIS, 4 - 24019 ZOGNO

ZOGNO, VIA LOCATELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA89202T
Indirizzo	VIA SAN BERNARDINO, 34. - 24019 ZOGNO



ZOGNO, AMBRIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA89203V
Indirizzo	VIA SPINO AL BREMBO 1/A FRAZ. AMBRIA 24019 ZOGNO

ZOGNO, ENDENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA89204X
Indirizzo	VIA CENTRO, 36 ENDENNA 24019 ZOGNO

ZOGNO, STABELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA892051
Indirizzo	VIA CENTRO, 22 STABELLO 24019 ZOGNO

ZOGNO - VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE892012
Indirizzo	VIA ROMA, 5 ZOGNO 24019 ZOGNO
Numero Classi	10
Totale Alunni	182

ZOGNO - AMBRIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE892023
Indirizzo	VIA SPINO AL BREMBO, 1/A FRAZ. AMBRIA 24019



	ZOGNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

ZOGNO - ENDENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE892034
Indirizzo	VIA CENTRO, 36 FRAZ. ENDENNA 24019 ZOGNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

ZOGNO - POSCANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE892045
Indirizzo	VIA CENTRO, 3 FRAZ. POSCANTE 24019 ZOGNO
Numero Classi	3
Totale Alunni	11

ZOGNO - STABELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE892056
Indirizzo	VIA CENTRO, 20 FRAZ. STABELLO 24019 ZOGNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	27

S.M.S."GIOVANNI XXIII" ZOGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	BGMM892011
Indirizzo	VIA MARCONI, 5 - 24019 ZOGNO
Numero Classi	11
Totale Alunni	224



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	48
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	58
	Carrello porta computer	2

Approfondimento

Nei plessi della scuola primaria al di fuori dei laboratori e delle biblioteche sono presenti inoltre:

- 12 LIM
- 13 Panel
- 4 Smart TV

Alla scuola secondaria al di fuori dei laboratori e delle biblioteche sono presenti inoltre:

- 7 LIM



I carrelli porta computer sono così composti:

- 26 Chromebook
- 24 PC Windows



Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	26

Approfondimento

L'organico della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria è piuttosto stabile per quanto riguarda soprattutto le cattedre di posto comune, mentre le cattedre di sostegno vengono assegnate annualmente in gran parte a personale a tempo determinato.

Alla Scuola Secondaria i docenti a tempo indeterminato sono un esiguo numero rispetto al fabbisogno della scuola.



Aspetti generali

Il nostro Istituto si propone di rispondere ai bisogni degli studenti, utilizzando in modo efficace l'insieme delle risorse umane, professionali, territoriali, al fine di garantire il diritto all'apprendimento, sancito dall'articolo 34 della Costituzione italiana, attraverso un'offerta formativa costruita nel rispetto dell'autonomia scolastica.

L'Istituto individua inoltre nell'inclusione, intesa come valorizzazione dello stile cognitivo di ciascun allievo e cura del percorso di crescita di ognuno, il nucleo centrale della propria attività quotidiana.

Al fine dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa orientativo della pianificazione dell'offerta formativa triennio 2022-2025 per l'anno scolastico 2022/2023 sono state delineate specifiche linee di azione per le attività della scuola e di scelta di gestione e amministrazione di cui al relativo [atto di indirizzo](#) del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la fascia dei livelli in via di prima acquisizione/base a vantaggio del livello intermedio (scuola primaria) e ridurre la fascia delle valutazioni insufficiente/sufficiente (4-5-6) a vantaggio dei voti intermedi (7-8) e superiori (scuola secondaria di primo grado).

Traguardo

Raggiungere una diminuzione significativa (10%) delle fasce di livello prima acquisizione/base (scuola primaria) e insufficiente/sufficiente (4-5-6) per la scuola secondaria di primo grado a favore delle fasce di livello/voto più alte.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio conseguito nelle prove Invalsi in Italiano e Matematica dagli alunni della scuola secondaria rispetto agli ultimi due anni così come l'effetto scuola in rapporto agli indicatori ESCS di riferimento.

Traguardo

Nelle prove di Italiano e Matematica della scuola secondaria raggiungere almeno il punteggio medio di riferimento regionale e un effetto scuola pari almeno a quello regionale.



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di bullismo, di esclusione e i casi di provvedimenti disciplinari all'interno della scuola: partendo da una rilevazione quantitativa iniziale, riguardante le tre dimensioni precedentemente indicate, diminuire di almeno il 20% tutti i casi contemplati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Il nostro Istituto intende percorrere un percorso di miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni individuando e implementando azioni che possano incidere sull'efficienza e l'efficacia dell'agire didattico quotidiano attraverso la promozione del benessere nel contesto educativo. Le principali linee di azione sono due: la creazione di ambienti di apprendimento che possano agevolare una didattica più incisiva e inclusiva, lo sviluppo di comunità di pratiche sull'utilizzo di metodologie innovative attraverso il rafforzamento degli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la fascia dei livelli in via di prima acquisizione/base a vantaggio del livello intermedio (scuola primaria) e ridurre la fascia delle valutazioni insufficiente/sufficiente (4-5-6) a vantaggio dei voti intermedi (7-8) e superiori (scuola secondaria di primo grado).

Traguardo

Raggiungere una diminuzione significativa (10%) delle fasce di livello prima acquisizione/base (scuola primaria) e insufficiente/sufficiente (4-5-6) per la scuola secondaria di primo grado a favore delle fasce di livello/voto più alte.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio conseguito nelle prove Invalsi in Italiano e Matematica dagli alunni della scuola secondaria rispetto agli ultimi due anni così come l'effetto scuola in rapporto agli indicatori ESCS di riferimento.

Traguardo

Nelle prove di Italiano e Matematica della scuola secondaria raggiungere almeno il punteggio medio di riferimento regionale e un effetto scuola pari almeno a quello regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove Invalsi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione di metodologie didattiche più inclusive e coinvolgenti centrati anche su diversi modi di utilizzare gli spazi a disposizione.

○ Inclusione e differenziazione

Organizzare la didattica in maniera flessibile per favorire il potenziamento/recupero



e consolidamento delle conoscenze e competenze di base con l'ausilio di strumenti, sussidi e materiali didattici mirati a favorire motivazione, coinvolgimento, autonomia in alunni poco motivati o con rendimenti non adeguati.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro e la definizione di strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi di apprendimento/insegnamento.

Promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro/progettazione in grado di coinvolgere tutta la comunità educante nell'ideazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la redazione del bilancio delle competenze per la rilevazione e la conoscenza dei bisogni formativi di ogni docente.

Promuovere percorsi di formazione/aggiornamento specifici al fine di creare comunità di pratiche sia interne ai dipartimenti disciplinari che esterne per favorire la condivisione e l'autoriflessione sulle metodologie didattiche dove lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni possano diventare normali prassi di lavoro.



Attività prevista nel percorso: Monitoraggio risultati di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Dipartimenti disciplinari, Team docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Funzioni strumentali, Commissione PTOF, Collegio dei Docenti
Responsabile	Commissione valutazione e autovalutazione
Risultati attesi	Attraverso l'analisi e il monitoraggio dei risultati delle valutazioni intermedie e finali e dei risultati Invalsi, ricavare informazioni specifiche e/o generali sui punti di forza e di debolezza nei processi di insegnamento e apprendimento attuati dalla scuola, da restituire in occasione di specifici incontri con le varie articolazioni del Collegio dei docenti. Durante questi incontri di restituzione "feedback" possono essere ulteriormente approfonditi aspetti tecnici quali la coerenza tra progettazione didattica e curriculum di istituto e l'efficacia e l'efficienza dell'agire didattico al fine di apportare le necessarie correzioni.

Attività prevista nel percorso: Nuovi ambienti di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Gruppo di progettazione PNRR
Risultati attesi	<p>Il dirigente scolastico costituisce, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, un gruppo di progettazione aperto alla collaborazione di tutti i docenti attraverso specifiche azioni di coinvolgimento (focus group, questionari, sondaggi, ecc.). I risultati attesi sono: la definizione del tipo di sistema adottare (aule "fisse", ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, sistema ibrido); design degli ambienti caratterizzato da mobilità e flessibilità; ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola; organizzazione di un catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud; definizione e sperimentazione di una pluralità di percorsi e approcci didattici in grado di migliorare l'interazione sociale fra alunni e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, l'inclusione e la personalizzazione della didattica e quindi i risultati di apprendimento.</p>

Attività prevista nel percorso: Formazione/Aggiornamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Enti di formazione ministeriali e non, Reti di ambito, Equipe formativa territoriale, Associazioni, Consulenti , Docenti interni
Responsabile	Singoli docenti



Risultati attesi

Partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura o di altri soggetti formatori esterni o a percorsi formativi specifici all'interno della scuola. Creazione di comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione. Rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Il nostro Istituto intende favorire la maturazione progressiva delle competenze sociali e civiche degli alunni attraverso l'implementazione di forme di progettazione didattica mirate in attuazione del curriculum di educazione civica, il coinvolgimento di tutta la comunità educante con la partecipazione a iniziative e a eventi sul tema della cittadinanza e alla educazione al rispetto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di bullismo, di esclusione e i casi di provvedimenti disciplinari all'interno della scuola: partendo da una rilevazione quantitativa iniziale, riguardante le tre dimensioni precedentemente indicate, diminuire di almeno il 20% tutti i casi



contemplati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Applicare quanto previsto dal Curricolo di educazione civica per quanto riguarda le competenze chiave europee in materia di cittadinanza, implementando forme di progettazione didattica che prevedano la realizzazione di compiti di realtà.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare le attività di monitoraggio della Commissione Salute e benessere.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare la partecipazione/cooperazione in iniziative e progetti di sensibilizzazione del territorio (con associazioni del terzo settore, enti e comunità locali, organizzazioni del volontariato, agenzie formative) inerenti alla prevenzione di comportamenti a rischio nell'area della socializzazione.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio delle competenze sociali e civiche



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Genitori Alunni
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori
Responsabile	Commissione Salute e benessere, Commissione prevenzione bullismo, Coordinatori educazione civica
Risultati attesi	Attraverso l'analisi e il monitoraggio sia dei casi virtuosi di esempi di pratiche educative in cui sono agite le competenze sociali e civiche da parte degli alunni che dei casi di bullismo e cyberbullismo, di esclusione, di provvedimenti disciplinari, ricavare informazioni specifiche e/o generali sui punti di forza e di debolezza nei processi di inclusione, di promozione della cittadinanza attiva e di prevenzione del disagio giovanile a scuola, da restituire in occasione di specifici incontri con le varie articolazioni del Collegio dei docenti. Durante questi incontri di restituzione "feedback" possono essere ulteriormente approfonditi aspetti tecnici quali la coerenza tra progettazione didattica e curriculum di educazione di istituto e l'efficacia e l'efficienza dell'agire didattico al fine di apportare le necessarie correzioni.

Attività prevista nel percorso: Alunni in azione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Alunni
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori



	Consulenti esterni
	Associazioni
	Enti territoriali
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Aumentare le occasioni di coinvolgimento degli alunni in cui possono mettere in gioco le competenze sociali e civiche attraverso compiti di realtà. Coinvolgere tutta la comunità educante del territorio per definire strategie e percorsi significativi per la prevenzione e il contrasto al disagio giovanile e per progettare e attuare interventi virtuosi in tema di cittadinanza attiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Innovazione delle pratiche didattiche e creazione di comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'auto-riflessione sulle metodologie di insegnamento e apprendimento più efficaci.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione di strumenti di monitoraggio dell'azione didattica/educativa e di meccanismi di retroazione "feedback" sui processi attivati al fine di poter migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione della scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione aperta e collaborativa di spazi didattici innovativi in cui vi sia una piena e virtuosa integrazione tra ambiente, tecnologie e metodologie didattiche.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito dei finanziamenti previsti dal "PNRR, Missione 4 : Istruzione e ricerca. Piano Scuola 4.0" il nostro Istituto è stato assegnatario di risorse specifiche per la trasformazione di alcune classi in ambienti di apprendimento innovativi (Azione Next Generation Classrooms). La costruzione di ambienti innovativi fruibili da tutta la comunità scolastica necessita di una progettazione inerente a 3 aspetti fondamentali:

- la progettazione (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Sulla base della valutazione specifica riferita alle aule esistenti della nostra Istituzione scolastica e ai tempi dell'organizzazione didattica, risulta necessario per l'occasione promuovere il coinvolgimento di tutta la comunità professionale e degli stakeholder per allestire spazi di apprendimento innovativi di cui possano fruire gli alunni del nostro Istituto comprensivo.

Tale azione si pone in continuità con i recenti interventi realizzati nell'ambito dei progetti PON FESR "Digital Board trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" e "Reti locali, cablate e wireless, nelle istituzioni scolastiche".

La trasformazione fisica delle aule dovrà essere accompagnata dalla progressiva implementazione delle metodologie e delle tecniche di insegnamento innovative, sia in riferimento agli elementi basilari (alunni, insegnanti, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti).



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Per la definizione della “Strategia 4.0”, richiesta dal PNRR Istruzione, il nostro Istituto ha costituito un gruppo di lavoro e progettazione aperto alla collaborazione di tutti i docenti attraverso specifiche azioni di coinvolgimento.



Aspetti generali

L'offerta formativa è articolata e differenziata nei vari ordini di scuola e nei vari plessi.

Vengono specificati gli orari delle attività didattiche nei vari ordini di scuola e nei vari plessi; in particolare si evidenzia la modifica oraria necessaria in seguito all'introduzione della legge n.234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto per le classi quinte della scuola primaria, a partire da settembre 2022, due ore aggiuntive per l'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti, forniti di idoneo titolo di studio.

Vengono messe in risalto le attività per la continuità educativo-didattica, indispensabile all'interno di ogni Istituto Comprensivo, relative al passaggio tra i vari ordini di scuola.

Le attività progettuali sono organizzate all'interno del PTOF per aree tematiche:

- Avviamento alla pratica motoria e sportiva
- Area espressiva
- Area linguistica
- Area cittadinanza attiva
- Area tecnologica
- Area orientamento e conoscenza di sé
- Progetti PON
- Progetti con intervento di volontari esterni.

Il nostro Istituto riconosce l'importanza della relazione tra comunità scolastica e territorio, in un'ottica di arricchimento dell'offerta formativa e di valorizzazione delle tradizioni, pertanto le attività progettuali tengono conto anche di questo importante aspetto nell'area dedicata alla cittadinanza.

Viene dato largo spazio a tutte le attività, le iniziative e i progetti che favoriscono la socializzazione e l'inclusione. Il nostro Istituto ha infatti redatto il PAI già dagli anni scorsi e a partire da questa annualità anche un Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ZOGNO, VIA CAVAGNIS	BGAA89201R
ZOGNO, VIA LOCATELLI	BGAA89202T
ZOGNO, AMBRIA	BGAA89203V
ZOGNO, ENDENNA	BGAA89204X
ZOGNO, STABELLO	BGAA892051

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ZOGNO - VIA ROMA	BGEE892012
ZOGNO - AMBRIA	BGEE892023
ZOGNO - ENDENNA	BGEE892034
ZOGNO - POSCANTE	BGEE892045
ZOGNO - STABELLO	BGEE892056

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M.S."GIOVANNI XXIII" ZOGNO

BGMM892011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ZOGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZOGNO, VIA CAVAGNIS BGAA89201R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZOGNO, VIA LOCATELLI BGAA89202T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZOGNO, AMBRIA BGAA89203V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: ZOGNO, ENDENNA BGAA89204X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZOGNO - VIA ROMA BGEE892012

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZOGNO - AMBRIA BGEE892023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZOGNO - ENDENNA BGEE892034

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZOGNO - POSCANTE BGEE892045

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZOGNO - STABELLO BGEE892056

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.S."GIOVANNI XXIII" ZOGNO
BGMM892011**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore annuali.

Per le classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo grado, le ore previste per l'insegnamento di educazione civica saranno più di 33 annuali.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA



TUTTI I PLESSI

40 ORE SETTIMANALI

1° turno 8.00-13.00

2° turno 11.00-16.00

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

8.00 - 9.30	Accoglienza
9.30 - 11.00	Proposta attività
11.00 - 12.00	Rielaborazione attività
12.00	Uscita senza pranzo
12.00 - 13.00	Pranzo
13.00	Uscita anticipata
13.00 - 14.00	Attività igieniche e gioco libero
14.00 - 15.30	Sonno, attività di sezione o intersezione
15.30 - 16.00	Uscita

SCUOLA PRIMARIA

*La legge **30 dicembre 2021 n. 234** ha introdotto per le classi quinte, a partire da settembre 2022, due ore aggiuntive per l'insegnamento di **educazione motoria** affidato a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Per le classi quinte, le due ore di educazione motoria sono da intendersi sostitutive delle ore di educazione fisica, le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.



In seguito all'introduzione della Legge n.234 del 30 dicembre 2021 e successiva nota di chiarimento del 09/09/2022, che ribadisce l'aggiunta di due ore di educazione motoria rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore, l'orario delle classi quinte per l'anno scolastico 2022/2023 è stato differenziato dal resto delle altre classi, come sotto specificato.

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 la legge n. 234 prevede l'introduzione di due ore di educazione motoria anche per le classi quarte.

PLESSO VIA ROMA					
27 ORE SETTIMANALI: classi 1 ^A -2 ^A -3 ^A -4 ^A -4 ^B -5 ^A -5 ^B					
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 12.00
Da lunedì a venerdì ore 8.00 - 13.00					
a settimane alterne: un sabato ore 8.00 - 12.00					
Un sabato senza attività didattiche (escluse le classi quinte*)					

PLESSO VIA ROMA				
30 ORE SETTIMANALI (CON RIENTRO POMERIDIANO): classi 1 ^B -2 ^B -3 ^B				
LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00
INTERMENZA				
13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30

PLESSO AMBRIA
30 ORE SETTIMANALI: tutte le classi



LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00
INTERMENZA				
13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30

***SOLO PER LA CLASSE QUINTA (A.S. 2022/2023)**

MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ:

Lezione 8.00-12.30

Tempo mensa 12.30-13.30 (secondo turno mensa)

Lezione 13.30-15.30

LUNEDÌ

Lezione 8.00-12.00

Tempo mensa 12.00-13.30

Lezione 13.30-15.30

PLESSO ENDENNA					
27 ORE SETTIMANALI: classi 2 ^A /3 ^A -4 ^A -5 ^A					
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 12.00
Da lunedì a venerdì ore 8.00 – 13.00					
a settimane alterne: un sabato ore 8.00 – 12.00					
Un sabato senza attività didattiche (escluse le classi quinte*)					



PLESSO ENDENNA				
30 ORE SETTIMANALI (CON RIENTRO POMERIDIANO): classe 1 ^A				
LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00	8.00 12.00
INTERMENZA				
13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30	13.30 15.30

PLESSO STABELLO					
27 ORE SETTIMANALI					
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 12.00
Da lunedì a venerdì ore 8.00 – 13.00					
a settimane alterne: un sabato ore 8.00 – 12.00					
Un sabato senza attività didattiche					
*SOLO PER LA CLASSE QUINTA (A.S. 2022/2023)					
GIOVEDÌ, VENERDÌ:					
Lezione 8.00-13.30					



PLESSO POSCANTE					
27 ORE SETTIMANALI					
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 12.00
Da lunedì a venerdì ore 8.00 – 13.00					
a settimane alterne: un sabato ore 8.00 – 12.00					
Un sabato senza attività didattiche					

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

30 ORE SETTIMANALI					
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.05 13.05	8.05 13.05	8.05 13.05	8.05 13.05	8.05 13.05	8.05 13.05

ORE SETTIMANALI PER GLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI
SCUOLA PRIMARIA



INSEGNAMENTI CURRICOLARI	30 ORE SETTIMANALI			27 ORE SETTIMANALI		
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] 4 [^] 5 [^]
Italiano	9	8	7	8	7	6
Matematica	7	7	7	7	7	6
Scienze	1	1	2	1	1	1
Storia	2	2	2	1,5	1,5	2
Geografia	2	2	2	1,5	1,5	2
IRC o attività alternativa	2	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3	1	2	3
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Educazione civica	L'insegnamento di Educazione Civica, trasversale alle materie, conta 33 ore annue dedicate, come disciplinato dalla Legge 92 del 2019.					



CONTINUITÀ EDUCATIVA

La continuità educativa, affermata nelle indicazioni nazionali, investe l'intero sistema formativo di base e pone l'accento sul diritto di ciascun bambino e ciascun ragazzo a un percorso scolastico unitario, che riconosca la specifica e pari dignità educativa di ogni scuola.

Nella nuova realtà scolastica l'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: è un momento assai delicato per alunni e genitori, carico di emozioni e aspettative, ma non privo di timori e interrogativi, tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione al fine di favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo.

Per i docenti la continuità è un momento di reale e proficua collaborazione tra insegnanti dei vari ordini di scuola, in modo da instaurare un dialogo permanente per un effettivo coordinamento orizzontale e verticale attraverso incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, al fine di conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica, di valutazione e progetti specifici.

Dalla condivisione di questi assunti, sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni precedenti e sui percorsi proposti ed effettuati, si predispone un percorso di continuità, la cui finalità è garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo fra Famiglia, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, fino all'ingresso alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

PASSAGGIO FAMIGLIA / SCUOLA DELL'INFANZIA

Dicembre

Assemblea dei genitori dei bambini nuovi iscritti con la Dirigenza e i docenti dei plessi:

- presentazione del modello organizzativo



Maggio	Incontro dei genitori con i docenti nei plessi da loro scelti: -visita e presentazione della scuola		
Giugno	Incontro di conoscenza per genitori e bambini nuovi iscritti.		
Settembre	Progetto accoglienza-inserimento		
	• Attuato con articolazione oraria 8.00-13.00 per le prime due settimane intere di scuola.		
	Per i bambini nuovi iscritti la frequenza è:		
	1^ settimana intera (lunedì - venerdì)	dalle ore 8.00 alle ore 12.00 (bambini mezzani e grandi 8.00-13.00 con mensa)	senza mensa
2^ settimana intera (lunedì - venerdì)	dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (anche mezzani e grandi)	con mensa	
Dalla terza settimana di settembre	orario completo (lunedì-venerdì)	dalle ore 8.00 alle ore 16.00	con sonno

PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA

Marzo/aprile	Progettazione attività di accoglienza a cura della Commissione continuità
Aprile/ maggio	Attuazione del progetto accoglienza presso i plessi di scuola primaria. <u>Partecipanti:</u> - alunni e docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia - alunni e docenti della scuola primaria, in particolare delle classi



	<p>prime</p> <p><u>Attività:</u></p> <p>- attività ludiche, motorie, manipolative.</p> <p><u>Spazi:</u></p> <p>- plessi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (aule, palestra...).</p> <p><u>Tempi e durata:</u></p> <p>- da due a quattro incontri, in orari e date comuni a tutti i plessi.</p> <p><u>Verifica:</u></p> <p>- feedback degli insegnanti delle classi coinvolte.</p> <p>Incontro degli insegnanti dei plessi della Scuola dell'infanzia con i genitori degli alunni che hanno frequentato l'ultimo anno per:</p> <p>- valutazione globale del gruppo-classe;</p> <p>- presentazione individuale della scheda di passaggio.</p>
Maggio	Osservazione dei bambini in uscita dalla Scuola dell'infanzia da parte delle future insegnanti delle classi prime della Scuola primaria.
Giugno	Riunione degli insegnanti delle future classi prime della Scuola primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia per il passaggio di informazioni.
Settembre	Prima dell'inizio delle lezioni un pomeriggio di settembre Incontro di conoscenza per genitori dei bambini nuovi iscritti.
	Riunione dei docenti delle classi prime della Scuola primaria (due per ogni classe) con gli insegnanti della Scuola dell'infanzia per illustrare: - la situazione "nuova" di partenza;



Novembre	<ul style="list-style-type: none">- le difficoltà di inserimento;- proposte per migliorare la continuità.
Dicembre	<p>Assemblea dei genitori degli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'infanzia con la Dirigenza e un docente rappresentante per ogni plesso della Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none">- presentazione del modello organizzativo dei plessi di scuola primaria.

PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Febbraio	<p>Incontro tra docenti delle classi quinte dell'anno scolastico precedente e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado per valutare la situazione di partenza delle classi (preparazione di base, comportamento), i risultati attesi e ottenuti nel primo quadrimestre e condividere riflessioni e suggerimenti (programmi svolti e strategie educative).</p>
Maggio	<p>La Scuola secondaria di primo grado è aperta a tutti gli alunni delle classi quinte del nostro istituto ed agli esterni che si sono iscritti alla nostra scuola secondaria di 1° grado:</p> <ul style="list-style-type: none">- visita dell'istituto, dove parteciperanno a una lezione tenuta dai docenti della scuola Secondaria;- lezione on line con la partecipazione in contemporanea di tutte le classi quinte dei plessi della Primaria;- gli alunni delle classi prime della Secondaria, inoltre, realizzeranno attività, ricerche o compiti autentici da condividere con i compagni delle primarie ("Ti presento la mia scuola").
Giugno	<p>Compilazione della scheda di passaggio informazioni.</p> <ul style="list-style-type: none">- Formazione classi prime- Assegnazione delle sezioni (A, B, C ...) alla presenza dei



	rappresentanti dei genitori.
Settembre	<p>Accoglienza classi prime.</p> <p>Attuazione di attività ludiche (accoglienza) da svolgersi in spazi comuni della Secondaria (cortile\ palestra\aula polifunzionale) in modo che i bambini possano cominciare a conoscere i futuri compagni provenienti da altri plessi.</p> <p><u>Partecipanti</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Alunni e docenti delle classi prime. <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere gli altri e migliorare la conoscenza di sé.- Socializzare lavorando con gli altri all'interno del gruppo classe.- Collaborare con i compagni per realizzare un obiettivo comune.- Verifica di alcune competenze in entrata.- Verifica degli obiettivi comportamentali. <p><u>Attività</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Giochi in cui gli alunni si presentano alla classe lavorando individualmente.- Giochi a coppie.- Giochi di gruppo e / o a squadre. <p><u>Spazi</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Aule della scuola secondaria di primo grado. <p><u>Tempi e durata</u></p>



	- 4 ore (due il primo giorno di scuola e due nei giorni successivi).
Dicembre	Assemblea con genitori per la presentazione del modello organizzativo della Scuola secondaria di primo grado: orari, insegnamenti curricolari e attività di approfondimento (scelta del tempo scuola).

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'orientamento scolastico è un percorso didattico ed educativo attraverso il quale la Scuola permette agli alunni di evidenziare e indirizzare le proprie attitudini, per operare una scelta consapevole e responsabile, in vista del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Orientare significa sviluppare la conoscenza di sé sia grazie ad attività extracurricolari (progetti laboratoriali, partecipazione a iniziative promosse da enti territoriali, adesione a proposte dagli uffici provinciali, visite reali o virtuali degli istituti superiori presenti sul territorio etc) sia grazie alle singole discipline. Lavorando sull'autoconsapevolezza, e sullo sviluppo delle competenze individuali e relazionali il percorso orientativo metterà in luce i molteplici fattori che possono intervenire nel processo decisionale: oltre alle propensioni, agli interessi e alle aspirazioni personali, infatti, gli orientandi dovranno tenere in considerazione anche difficoltà concrete come fattori economici o pratici e aspetti emotivi e psicologici. Il percorso orientativo porrà, dunque, l'accento sugli aspetti motivazionali e di responsabilità degli alunni indirizzandoli verso una scelta il più possibile consapevole.







Curricolo di Istituto

ZOGNO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole...

...Il curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicate dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.”

Da “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”

Allegati:

- [CURRICOLO DI ISTITUTO](#)
- [Curricolo di Educazione Civica](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II		✓
Classe III		✓

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S."GIOVANNI XXIII" ZOGNO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AVVIAMENTO ALLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA

L'avviamento alla pratica sportiva è un progetto in verticale, che fin dalla nascita dell'Istituto Comprensivo di Zogno (a.s. 2000-2001) coinvolge docenti e studenti dei tre ordini di scuola. Le attività progettuali iniziano alla scuola dell'infanzia, con l'organizzazione della giornata del gioco rivolta ai bambini di 5 anni, momento conclusivo nel processo di programmazione delle attività ludico-motorie; indica inoltre obiettivi comuni da raggiungere ai docenti dei diversi plessi. Si prosegue nella scuola primaria con lo svolgimento di due tipologie di progetti: giornata del gioco che coinvolge tutti gli alunni, ma suddivisa in due manifestazioni distinte in base alla classe frequentata: classi 1^a, 2^a e 3^a dove l'attività è orientata a giochi di gruppo e improntata sul consolidamento degli s.m. di base; classi 4^a e 5^a in cui le esercitazioni hanno come contenuto prioritario il gioco-sport. Giornata multisportiva denominata "gicalosport" rivolta agli alunni delle classi 4^a (classe filtro); le società sportive che operano sul territorio comunale, propongono in forma ludica esercitazioni a carattere globale inerenti discipline sportive individuali e di squadra, momento importante per il raccordo scuola-extrascuola. Infine il lavoro si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con la proposta del centro sportivo scolastico (css) in orario facoltativo pomeridiano e dei campionati studenteschi (cs); queste ultime attività coinvolgono gli alunni in un momento di apprendimento, ma anche di confronto sportivo. Un'ulteriore giornata multisportiva è indirizzata questa volta alla classe filtro 2^a media, in cui le esercitazioni proposte sono maggiormente legate all'apprendimento di gesti tecnici, anche se il filo conduttore del lavoro è sempre comunque l'aspetto ludico-motorio. Annualmente vengono integrati progetti per i tre ordini di scuola, proposti da parte di Ministero, Regione, ATS e/o associazioni sportive operanti sul territorio. SCUOLA DELL'INFANZIA (vedi schede specifiche allegate) - Giornata del gioco (allegato A) - Progetti i annuali organizzati da enti esterni: minirugby (Società sportiva Rugby Zogno) SCUOLA PRIMARIA (vedi schede specifiche allegate) - Gicalosport (allegato B) - Giornata del gioco (allegato A) - Progetti i annuali organizzati da enti esterni: Scuola Attiva Kids (Ministero Istruzione), Volley S3 (Federazioni sportive- FIPAV), Minirugby (Società sportiva Rugby Zogno). SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (vedi schede specifiche allegate) - Gicalosport (allegato B) - Centro sportivo scolastico (css) e campionati studenteschi (cs) (allegato C)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo è la valorizzazione dell'attività motoria per le sue valenze trasversali e la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del I^ ciclo d'istruzione (vedi DM 16 novembre 2012, n. 254). Le attività proposte hanno quindi lo scopo di promuovere iniziative intese a suscitare e consolidare negli alunni la consuetudine al movimento e alle attività sportive, considerate come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Le proposte sono valutate in funzione delle implicazioni socio-educative, delle disponibilità di idonei spazi ed attrezzature e delle reali possibilità di svolgere un sufficiente lavoro di preparazione, coinvolgendo tutti gli studenti senza alcuna discriminazione. L'avviamento alla pratica sportiva assume quindi rilevanza pedagogica, diventando uno strumento privilegiato di crescita e costituendo un prezioso contributo alla prevenzione e alla rimozione dei disagi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campo sportivo



● PROGETTO SCACCHI

Prima lezione: basi degli scacchi (scacchiera e pezzi, posizione di partenza, movimento dei pezzi). Lezioni successive: aperture e metodi per chiusure. Organizzazione di partite fra i ragazzi per selezionare i partecipanti al TORNEO PROVINCIALE. Se le squadre partecipanti ai campionati studenteschi di scacchi verranno selezionate per i regionali verranno predisposte altre tre lezioni preparative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli scacchi scolastici hanno come scopo l'apprendimento di nuovi metodi di ragionamento. - Sviluppo di capacità di controllo fisico e psichico. -Valutazione dell'importanza dei problemi in esame con conseguente ripartizione e gestione del tempo a disposizione. -Creatività e immaginazione. -Sviluppo delle capacità di riflessione. -Continuo tentativo di ragionamento - Rispetto dell'opinione altrui. -Sviluppo delle capacità di prendere decisioni autonomamente. - Sviluppo di capacità di concepire ed eseguire schemi e processi logici. -Coerenza e continuità nel ragionamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto verrà attuato al raggiungimento di un numero congruo di partecipanti.

● LA SCUOLA IN FESTA

Allestimento, preparazione e organizzazione delle diverse feste: • FESTA DEI NONNI • FESTA DI NATALE • FESTA DI CHIUSURA ANNO SCOLASTICO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Comunicare alle famiglie l'attività didattico-educativa della scuola attraverso incontri ludico conviviali. -Rendere "visibile" l'intenzionalità e la progettualità della scuola dell'infanzia. - Costruire una cooperazione di qualità tra le istituzioni scuola-famiglia. -Comunicare al territorio il valore formativo della scuola dell'infanzia. -Diffondere il concetto di scuola relativamente alla scuola dell'infanzia.

Destinatari

Classi aperte verticali



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO LETTURA

Promuovere l'interesse per la lettura mediante l'utilizzo di diverse attività e metodologie in collaborazione con la biblioteca comunale e attraverso varie iniziative quali "Io leggo Perché", "Libri per sognare", "Festival della poesia di San Pellegrino Terme".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Implementare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro, - Avere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura - Conoscenza della biblioteca - Avere un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● BANDA A SCUOLA

Approccio agli strumenti bandistici, conoscenza delle loro particolarità timbriche e delle nozioni basilari sulla modalità di produzione del suono. Le lezioni consisteranno in esercitazioni d'insieme che spingeranno gli studenti inizialmente ad apprendere l'impostazione corretta per l'emissione di suono, in seguito a realizzare alcune semplici note con un semplice sistema di numerazione che non necessiti di nozioni di notazione musicale. Al termine del corso è previsto un saggio d'insieme che si avrà cura di inserire in un contesto significativo per la comunità. In questo modo i ragazzi, accompagnati dalla Premiata Banda Musicale, potranno dare prova delle abilità acquisite nonché fare esperienza di un'esibizione musicale di fronte ad un grande pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Raggiungere un minimo livello esecutivo con un singolo strumento - Avvicinarsi alla prassi strumentale - incentivare negli studenti più appassionati l'eventuale intrapresa di un percorso di studio musicale ulteriore

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LA SCUOLA...ALL'OPERA

Partecipazione a spettacoli di opera lirica adattata agli alunni della Scuola primaria preceduti da percorsi di formazione per docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



- Avvicinare gli alunni allo studio, all'analisi, alla comprensione di un'opera lirica - Favorire la creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Teatri

Aule

Aula generica

● MAIORUM LINGUA

Ogni lezione consisterà in una presentazione teorica dell'argomento e di una successiva fase laboratoriale. La spiegazione del docente sarà il punto di partenza di un'attività didattica che mira a proporre agli alunni lezioni interattive, in cui gli stessi dovranno porsi come elementi attivi, al fine di stimolare la loro attiva partecipazione all'apprendimento. Le attività proposte si raccorderanno, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento. L'individuazione della stretta connessione tra la lingua italiana e le lingue classiche attraverso continui richiami etimologici sarà una delle strategie attuabili per stimolare negli alunni la curiosità nei confronti della lingua latina e la consapevolezza del rapporto di derivazione dell'italiano da essa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- Consolidare i prerequisiti linguistici - Conoscere i rudimenti della lingua latina - Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano attraverso la scoperta dell'etimologia latina delle parole - Conoscere la struttura morfologica del latino per l'acquisizione di proficue competenze spendibili in un futuro orientamento scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI CONSULENZA SULLE PROBLEMATICHE DEL LINGUAGGIO ORALE E SCRITTO

Fornire consulenza agli insegnanti per alunni che presentano problemi nel linguaggio orale e/o difficoltà nell'apprendimento del linguaggio scritto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Conoscere i mezzi per meglio valutare in un contesto scolastico le problematiche linguistiche (cosa e come osservare) - Saper intervenire per recuperare le difficoltà linguistiche - Prevenzione del disagio derivante dalle difficoltà di letto-scrittura non riconosciute precocemente; - Sensibilizzare e supportare i genitori riguardo lo sviluppo del linguaggio del bambino e i disturbi specifici di apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE STRADALE

SCUOLA DELL'INFANZIA: -MILLEPIEDI: incontro con le figure amiche della strada -MILLERUOTE: percorso di educazione stradale con biciclette SCUOLA PRIMARIA: - BICISCUOLA: progetto didattico, promosso da RCS Sport e La Gazzetta dello Sport, da anni tradizionalmente collegato al Giro d'Italia e alle Classiche del Grande Ciclismo. Grazie agli esclusivi materiali didattici cartacei e multimediali messi a disposizione delle scuole, gli alunni avranno la possibilità di conoscere il mondo della bicicletta, le sue competizioni e i suoi valori. - EDUCAZIONE STRADALE: il Corso di Educazione alla Sicurezza Stradale ha lo scopo di aiutare gli alunni ad assumere un



corretto comportamento sulla strada sia come pedoni sia come ciclisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

MILLEPIEDI -Acquisire comportamenti corretti e sicuri sulla strada. -Acquisire comportamenti corretti e sicuri sulla strada. -Uso della bicicletta in percorso stradale simulato. SCUOLA PRIMARIA BICISCUOLA - Far conoscere ai più giovani il mondo e i valori del ciclismo - Avvicinarli all'uso della bicicletta - Sottolineare l'importanza dell'educazione alimentare - Fornire strumenti utili sul tema dell'educazione alla sostenibilità - Sensibilizzare sui temi di sicurezza ed educazione stradale, con il supporto della Polizia di Stato EDUCAZIONE STRADALE - Conoscenza della segnaletica: orizzontale e verticale, del semaforo, significato dei gesti del vigile. - Conoscenza della bicicletta: equipaggiamento (uso del casco) e manutenzione. - Conoscenza della rete stradale del proprio paese con rilevazioni dei punti pericolosi. - Conoscenza delle principali norme comportamentali di soccorso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi esterni (cortili, piazzali...)



● PROGETTO LEGITTIMITÀ

Attività didattiche atte a favorire la sensibilizzazione nei confronti della legittimità (percorso sulla storia della mafia e sulle realtà antimafia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Educare alla convivenza civile dentro e fuori la scuola. - Essere consapevole che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile. - Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, nonché sulla necessità delle regole - Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino i bambini a fare scelte in favore della legittimità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● PIÙ GIOCO MENO VINCO

Il progetto si pone come obiettivo la prevenzione della malattia negli adolescenti; si cercherà di informare ed educare i ragazzi riguardo i possibili rischi per la salute fisica, psichica e sociale connessi alle abitudini del gioco d'azzardo incontrollato, in casa e fuori casa; si cercherà di incrementare le loro conoscenze in merito alle caratteristiche del gioco d'azzardo e di sviluppare in loro una coscienza critica circa alle effettive possibilità di vincita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sensibilizzazione degli adolescenti sulla tematica del gioco d'azzardo patologico - Conoscenza delle problematiche ad esso correlate - Favorire la consapevolezza sulla propria vulnerabilità al problema - Fornire strategie di prevenzione - Fornire alternative di divertimento (giochi in scatola)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● STOP AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

La cronaca registra quotidianamente episodi di bullismo e di cyberbullismo: fatti in cui bambini ed adolescenti, ormai senza differenze di genere, mettono in atto deliberatamente azioni per prevaricare, fisicamente e psicologicamente soprattutto tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale e la scuola non può rimanere immobile di fronte a tali problematiche. Si cercherà di far emergere le criticità e si lavorerà sulla formazione di docenti e studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Aumentare la consapevolezza dei rischi dell'uso inappropriato del telefonino - Sviluppare



un'empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo - Riflettere sulle responsabilità personale sui temi del rispetto, inclusione o giustizia. - Dialogare sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori di fronte a situazioni di questo genere collegandosi ai vari temi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne e associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● AZIONI E RISULTATI CONSEGUITI CONTRO IL BULLISMO

Con la collaborazione del TEATRO DONIZETTI e attraverso l'intervento di videomaker professionisti di una società di produzione cinematografica, i ragazzi saranno guidati alla realizzazione di un prodotto/elaborato espressivo come strumento privilegiato per favorire dinamiche cooperative e protettive finalizzate a contrastare il bullismo e ad aiutare bulli e vittime.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Realizzare azioni volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo, - Sensibilizzare all'uso responsabile della Rete Internet - Essere consapevoli dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● MERENDA SANA E MOVIMENTO

Merenda sana: gli alunni saranno invitati a consumare lo spuntino di metà mattina, nella giornate di stabilite nei diversi ordini di scuola, con frutta, verdura o altre tipologie di alimenti considerati sani (cereali, alimenti integrali, torte o biscotti fatti in casa) che la famiglia provvederà a fornire agli alunni tenendo conto dei gusti personali e delle eventuali allergie o intolleranze. I docenti, invitati anch'essi al consumo di una merenda sana, avranno cura di osservare e incentivare i ragazzi ad aderire al progetto nell'esclusivo interesse della loro salute. Movimento: tutti gli alunni verranno coinvolti in attività di movimento che saranno differenziate



a seconda del ciclo scolastico di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sensibilizzare ragazzi e genitori ad un modello di comportamento salutare, ovvero ad uno stile di vita sano. - Infondere la "cultura" del movimento e della corretta alimentazione come utile mezzo di prevenzione e fonte di benessere. - Diffondere la consapevolezza dell'importanza della cura di se stessi, del proprio corpo e del proprio spirito, in funzione di uno stato di benessere psico-fisico indispensabile per una vita qualitativamente soddisfacente. - Stimolare la capacità critica nei confronti delle situazioni quotidiane ed extra quotidiane, allo scopo di favorire scelte autonome e consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi aperti



● PROGETTO AVIS

Lo scopo è promuovere i valori della solidarietà e in modo particolare il dono del sangue attraverso un progetto didattico e di formazione utilizzando una presentazione multimediale e uno stimolo interattivo costante con i ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Conoscere il valore della solidarietà, della gratuità del gesto del donare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● ALPINI A SCUOLA

Incontri nelle scuole per far conoscere gli Alpini e il loro impegno nel tenere viva la comune condivisione dei valori fondanti dell'identità alpina e del senso civico delle istituzioni, tendendo la mano agli alunni, in qualità di cittadini del domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Diffondere nei giovani delle scuole la cultura civica e la consapevolezza dell'importanza del ruolo del cittadino - Diffondere nei giovani delle scuole il senso di appartenenza a una entità collettiva (Stato Patria Associazioni) che prevede diritti ma anche doveri, per migliorare una coscienza civica necessaria per una corretta convivenza - Diffondere la cultura alpina ed i suoi valori dallo spirito di corpo alla solidarietà, fratellanza, gratuità, impegno, lealtà, onestà

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PRIMO SOCCORSO

Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado seguiranno una attività formativa della durata di una mattinata, durante la quale alcuni volontari della croce rossa istruiranno i ragazzi sulle pratiche corrette per un intervento di primo soccorso, attraverso una lezione teorica e esercitazioni pratiche i piccoli gruppi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare le competenze chiave sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Ridurre i fenomeni di bullismo, di esclusione e i casi di provvedimenti disciplinari all'interno della scuola: partendo da una rilevazione quantitativa iniziale, riguardante le tre dimensioni precedentemente indicate, diminuire di almeno il 20% tutti i casi contemplati.

Risultati attesi

- Sviluppare e diffondere, nella comunità, la cultura del "soccorso adeguato al prossimo", - Divulgare la cultura dell'emergenza-urgenza e i valori che la improntano (solidarietà, senso civico...); - Formare i giovani soccorritori all'intervento nell'emergenza, in attesa dei soccorsi avanzati del 118 ed una conoscenza "diretta" sull'organizzazione del sistema dell'emergenza, sul suo funzionamento e sulla sua attivazione; - Educare e sensibilizzare alla prevenzione, alla sicurezza ed alla cultura del volontariato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● STEAM

Si userà una metodologia didattica attiva-laboratoriale, il problem-solving, il cooperative learning, la peer education e l'apprendimento basato su progetti. Gli alunni saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio



nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le studentesse della loro attitudine matematico-scientifico-tecnologica -Far comprendere a tutti gli alunni la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico. - Stimolare in tutti gli alunni l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (Equipe Formativa Territoriale)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ORIENTAMENTO



Attività volte a migliorare la conoscenza di sé che ogni alunno deve avere, per una maggiore autoconsapevolezza e una progressiva costruzione di un "Progetto di vita".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Autoconsapevolezza del proprio percorso scolastico presente e futuro; - Realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (Enti del territorio)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LABORATORIO DEGLI AFFETTI E DELLA SESSUALITÀ

I percorsi rivolti agli alunni si articolano in due unità di lavoro di due ore ciascuna condotti dalla psicologa e due unità di lavoro di due ore ciascuna condotti dall'ostetrica. Si privilegia l'impiego



di metodologie esperienziali attive con giochi ed esercitazioni che possono essere proposti a livello individuale o in piccolo gruppo e rielaborati in plenaria. Il percorso prevede la progettazione e produzione scritta del report di verifica finale e incontro di presentazione e verifica con gli insegnanti e i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Comunicare sensazioni, emozioni, sentimenti, pensieri - Conoscere il corpo e averne consapevolezza - Migliorare i rapporti tra i sessi - Avere un'informazione sessuologica corretta - Mettere in atto comportamenti di protezione e di tutela della salute

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Colloqui di consulenza individuali, di piccolo gruppo o di gruppo classe. Gli interventi sono modulati sulle caratteristiche peculiari del singolo, tenendo conto delle specificità individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Aiutare i ragazzi nella definizione della problematica riportata. -Promuovere il riconoscimento delle risorse personali per affrontarlo. -Sviluppare la capacità di indirizzare la richiesta di aiuto verso i servizi del territorio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PON: CARTA, PENNA E... SCRITTORI SI DIVENTA!

Si prevedono le seguenti attività: lettura di alcuni brani tratti da testi di narrativa per ragazzi (classici e no), conversazioni guidate sull'uso della lingua italiana nei vari tipi di testo (testo narrativo, articolo di giornale, recensione...), analisi dei testi anche da un punto di vista grammaticale, redazione di vari tipi di testo (con approfondimenti sui vari generi letterari: horror, fantasy, giallo...). Focus su: la redazione di un giornale (come funziona la redazione di un giornale? Chi redige le varie rubriche?)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi. - Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. - Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO PON: RECUPERO MATEMATICA CON SOFTWARE DIDATTICI

Si prevede l'utilizzo di software didattici quali foglio elettronico e GeoGebra; si ritiene importante l'uso del computer per dare concretezza ad una materia per la sua stessa natura astratta come la matematica. Il foglio elettronico si utilizzerà per creare tabelle, fare calcoli e ottenere grafici; GeoGebra è utile per comprendere meglio molti aspetti della geometria piana, tridimensionale oltre che alla geometria analitica; infatti si può verificare empiricamente una proprietà attraverso la modifica dinamica della figura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il laboratorio si pone come obiettivo il recupero e il consolidamento delle conoscenze e delle abilità dei concetti appresi durante le lezioni curricolari di aritmetica e geometria. Tale laboratorio viene, inoltre, proposto come momento socializzante durante il quale ci saranno lezioni frontali alternate a lavori di gruppo in modo da stimolare l'apprendimento cooperativo fra pari.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO PON: ARTE IN GIOCO

Il laboratorio sarà pomeridiano, facoltativo, destinato ai ragazzi della scuola che ne facciano richiesta, nel limite ideale di 10/15 partecipanti, in particolare a quelli con bisogni educativi speciali o con abilità prevalenti di tipo pratico-operativo, soprattutto se non iscritti a nessuna delle altre attività proposte dalla scuola o dall'extra-scuola. Il mediatore artistico sarà utilizzato in senso ludico ricreativo e le attività saranno scelte dai ragazzi tra una serie di proposte. Tra le attività adatte si possono indicare a titolo di esempio: animazione con tecnica stop motion, lavorazione dell'argilla (creta rossa da cottura), mosaico con frammenti di ceramica o pietra, pittura con colori naturali, pittura su stoffa, tecniche di stampa, cartapesta, papier collé, murales, assemblaggi con materiali di recupero anche naturali, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Migliorare le capacità relazionali e a valorizzare attitudini operative e pratiche, contribuendo all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e al successo formativo di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PON: EN MARCHE...VERS LE DELF!

Il DELF (Diplôme d'études en langue française), rilasciato dal Ministère de l'Éducation Nationale, de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche francese, è una certificazione riconosciuta a livello internazionale e attesta il grado di conoscenza della lingua francese. La versione "DELF Scolaire" è concepita per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con documenti scelti e i temi proposti adattati a un pubblico di adolescenti. Si propone agli alunni un corso preparatorio per l'esame di certificazione linguistica: corso pomeridiano facoltativo preparatorio al superamento della certificazione linguistica DELF SCOLAIRE A2, della durata di 30 ore totali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Sensibilizzare gli alunni al plurilinguismo, come richiesto dal Consiglio d'Europa. -Promuovere l'interesse per le lingue straniere, come strumento per una migliore convivenza sociale e comunicazione interculturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (Certificatori Institut Français)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PON: CERTIFICAZIONE A2 CAMBRIDGE ENGLISH KEY FOR SCHOOLS

Attività di esercitazioni e test pratici in preparazione all'esame per ottenere la certificazione Cambridge English A2 Key for Schools.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

-Sensibilizzare gli alunni al plurilinguismo, come richiesto dal Consiglio d'Europa. -Promuovere l'interesse per le lingue straniere, come strumento per una migliore convivenza sociale e comunicazione interculturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne (certificatore Anderson House)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PON: LABORATORIO DI RICICLAGGIO E SALVAGUARDIA PER L'AMBIENTE

Laboratorio inclusivo dove ogni alunno avrà un ruolo attivo nello svolgimento dell'attività, finalizzata alla realizzazione di un prodotto tramite una postazione individuale o di gruppo dotata di strumenti da utilizzare a seconda delle fasi di lavoro; gli alunni avranno una certa autonomia nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato. La didattica laboratoriale è una strategia d'insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo. Gli alunni avranno un ruolo attivo sia cognitivamente sia operativamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Conoscere le principali proprietà fisiche, tecnologiche delle materie prime di riciclo. - Riciclo e riutilizzo, con un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente e maturando senso civico, in accordo con i principi della sostenibilità. - Sollecitare a un ruolo attivo degli allievi, affidando a loro l'organizzazione e il monitoraggio dell'attività come gruppo di lavoro, discutendo, valutando opzioni, assumendosi responsabilità, decidere, gestire conflitti. - Ancorare le attività di apprendimento all'esperienza corrente degli allievi (partire dalla realtà e non dalle discipline).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PON: LET'S ROLE PLAY

Il role play richiede agli alunni di svolgere il ruolo di "attori", di rappresentare alcuni ruoli di interazione all'interno di contesti quotidiani e di vita reale. Rappresenta per gli alunni la possibilità di diventare qualcun altro per un breve periodo lavorando in team. È un'attività stimolante che coinvolge una molteplicità di linguaggi: da quello gestuale a quello verbale, da quello mimico a quello musicale. Per rendere la drammatizzazione più vicina possibile a un contesto reale si prevede anche la realizzazione di setting diversi adatti ad ogni contesto preso in considerazione, dando così ulteriore spazio alla creatività degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Incrementare le competenze in lingua inglese tramite il role play e la drammatizzazione. - Incrementare la socializzazione tra pari, la capacità relazionale e di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI CON INTERVENTO DI VOLONTARI ESTERNI ALLA SCUOLA

Le attività progettuali sono legate alla progettazione educativo-didattica dei docenti. SCUOLA DELL'INFANZIA Ogni plesso sceglie tematiche specifiche legate alla progettazione educativo-didattica e predispone progetti con esperti esterni, attingendo al mondo del lavoro dei genitori e alla disponibilità di docenti in quiescenza. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nel gioco motorio, nella lettura animata, nel laboratorio di informatica, nei lavori dei genitori, aiuteranno i bambini a guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. - Progetto di psicomotricità - Fantastiche letture - Sorridenti - Strada facendo...conosco



il mio paese - A scuola con le api - Babbo Natale a scuola SCUOLA PRIMARIA Ogni plesso sceglie tematiche specifiche legate alla progettazione educativo-didattica e predispone progetti con esperti esterni, attingendo al mondo del lavoro dei genitori e alla disponibilità di docenti in quiescenza. - Pennelli in mano - Mani in pasta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA - Avvicinare i bambini all'arte e alla cultura, attraverso l'approfondimento dei linguaggi espressivi - Prendere coscienza delle differenti possibilità di osservare l'ambiente, utilizzare gli strumenti, manipolare le sostanze, vedere il mondo, fare confronti tra prodotti e processi SCUOLA PRIMARIA - Conoscere le fasi necessarie alla trasformazione di una semplice materia prima in prodotto artigianale. - Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo. - Utilizzare il colore in modo creativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Si prevedono 10 ore di lezione per ogni classe con docente madrelingua in orario curricolare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppare le abilità audio-orali - Creare un ambiente reale di comunicazione - Stimolare l'interesse e il piacere verso l'apprendimento dell'inglese - Favorire l'apertura e la conoscenza della cultura di altri popoli - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi - Interagire in conversazioni che trattino argomenti di vita quotidiana

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RICICLAGGIO E SALVAGUARDIA PER L'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Conoscere le principali proprietà fisiche, tecnologiche delle materie prime di riciclo.

Riciclare e riutilizzare materiali vari, con un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente, maturando senso civico, in accordo con i principi della sostenibilità.

Sollecitare gli allievi ad avere un ruolo attivo, affidando loro l'organizzazione e il monitoraggio dell'attività come gruppo di lavoro in cui è possibile: discutere, valutare opzioni, assumere responsabilità, decidere, gestire conflitti.

Ancorare le attività di apprendimento all'esperienza corrente degli allievi partendo dalla realtà e non dalle discipline.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Laboratorio inclusivo dove ogni alunno avrà un ruolo attivo nello svolgimento dell'attività, finalizzata alla realizzazione di un prodotto tramite una postazione individuale o di gruppo, dotata di strumenti da utilizzare a seconda delle fasi di lavoro.

Verranno realizzati manufatti con materiali di riciclo, (legno, sughero, carta, metalli,plastica), per creare elaborati di possibile utilizzo quotidiano. Il lavoro si svolgerà in piccoli gruppi in modo che ogni alunno contribuirà al lavoro apportando le proprie conoscenze, abilità,



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

competenze. Saranno fondamentali le attività di cooperative learning e il docente sarà il facilitatore del gruppo di lavoro.

Gli alunni avranno una certa autonomia nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato.

Destinatari

- Studenti interessati della Scuola secondaria (classi prime e seconde)

Tempistica

- 30 ore durante l'anno scolastico 2022/2023

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CONNESSIONE ALLA
RETE
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado dell'IC di Zogno. La fibra non è a banda ultra-larga.

RISULTATI ATTESI: migliore connessione per garantire l'utilizzo dei dispositivi informatici durante le lezioni.

Titolo attività: INFRASTRUTTURA DI
RETE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: classi della Scuola Primaria (ad esclusione di Stabello e Poscante) e della Scuola Secondaria di primo grado dell'IC di Zogno.

RISULTATI ATTESI: ciò consente di avere un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole.

Titolo attività: DDI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

DESTINATARI: Tutte le classi dell'Istituto Comprensivo di Zogno

RISULTATI ATTESI: Migliorare l'apprendimento usando metodi innovativi supportati da nuove tecnologie.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: utenti della scuola

RISULTATI ATTESI: rendere più fruibili gli atti amministrativi grazie alla dematerializzazione.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: utenti della scuola

RISULTATI ATTESI: promuovere un accesso facilitato all'informazione da parte di studenti e famiglie grazie alla dematerializzazione e allo snellimento delle procedure.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CURRICOLO VERTICALE
DI ISTITUTO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

DESTINATARI: tutte le classe dell'IC

RISULTATI ATTESI: fornire una base comune di competenze digitali da utilizzare nel percorso di apprendimento delle varie discipline

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: tutte le classi della Scuola Primaria dell'IC

RISULTATI ATTESI: permettere a tutti gli alunni di fare esperienze di pianificare strategie utilizzando la programmazione visuale.

Titolo attività: CURRICOLO DI
TECNOLOGIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: classi della scuola secondaria di primo grado

RISULTATI RAGGIUNTI: fornire agli studenti le competenze tecnologiche e informatiche necessarie

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: tutte le classi dell'IC

RISULTATI ATTESI: utilizzare LIM, Panel, computer sfruttando anche le funzionalità della piattaforma Google Workspace e di Canva (il nostro Istituto è ufficialmente Canva District School)

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE SULL'
INNOVAZIONE DIDATTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: tutti i docenti dell'IC

RISULTATI ATTESI: garantire una formazione che permetta a tutti i docenti di conoscere gli strumenti informatici e di saperli utilizzare nell'attività didattica quotidiana.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: utenti della scuola

RISULTATI ATTESI: sensibilizzare sull'uso del digitale e sulle nuove tecnologie



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ZOGNO - BGIC89200X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando.

La scuola dell'infanzia valuta il percorso di crescita di ogni bambino, dal quale emergono i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, evidenziando di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e difficoltà.

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono individuati alcuni ambiti entro i quali considerare la crescita individuale.

IDENTITÀ: costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.

AUTONOMIA: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.

CITTADINANZA, SOCIALITÀ, RELAZIONE: attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri ed alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.



RISORSE COGNITIVE: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.

RISORSE ESPRESSIVE: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

TEMPI E STRUMENTI

Quanto sopra definito porta i docenti a scegliere ed utilizzare strumenti e tempi differenti per offrire un quadro di valutazione che sia chiaro, definito, ma soprattutto connesso temporalmente con l'evoluzione individuale di ognuno.

INGRESSO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (OTTOBRE-DICEMBRE)

La prima valutazione avviene al termine di un trimestre di osservazione entro cui la scuola rileva, attraverso una griglia dettagliata ed analitica, il quadro di partenza individuale. I dati così ottenuti offriranno anche una situazione iniziale del gruppo-sezione, da cui potranno emergere i bisogni, le difficoltà, gli interessi, le risorse per costruire percorsi didattici efficaci e calibrati.

FINE DEL PRIMO ANNO (GIUGNO)

Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato la scuola potrà descrivere l'evoluzione che in ogni bambino ha osservato, per ogni ambito considerato.

INIZIO SECONDO ANNO (OTTOBRE-NOVEMBRE)

Le osservazioni iniziali, ovviamente più brevi, consentiranno di far emergere i bisogni formativi individuali, per ogni ambito considerato.

FINE DEL SECONDO ANNO (GIUGNO)

Anche in questo caso la scuola offrirà un momento descrittivo delle evoluzioni individuali, segnalando in modo particolare se il percorso di crescita di ognuno è coerente ed efficace in relazione ai bisogni individuali evidenziati.

INIZIO TERZO ANNO (OTTOBRE-NOVEMBRE)

La scuola mette in atto un'osservazione molto accurata e mirata, volta a mettere in risalto ostacoli e risorse, per affrontare apprendimenti sempre più specifici, in vista del passaggio alla scuola primaria. Oggetto di osservazione e valutazione saranno soprattutto tempi e modalità di attenzione e concentrazione, l'approccio all'apprendimento e l'atteggiamento esplorativo.

FINE DEL TRIENNIO - PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA (GIUGNO)

La scuola dell'infanzia elabora a questo punto un documento di valutazione delle competenze in uscita al termine dei tre anni di frequenza.



La valutazione è pertanto sommativa, in quanto tiene conto dell'intero percorso triennale. In questo caso sono certificati anche i livelli di competenza raggiunti, distinguendo quattro fasce diverse.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione si prendono in considerazione la situazione di partenza, le osservazioni sistematiche, i progressi verificati, il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi e la corrispondenza tra i risultati attesi ed i risultati ottenuti

Per le prove oggettive si farà riferimento alle diverse modalità valutative ed ai rispettivi livelli stabiliti dal collegio dei docenti.

La valutazione in itinere, periodica e finale delle discipline e dell'insegnamento trasversale di Ed. civica è espressa con dei giudizi: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, la scheda personale prevede il giudizio sintetico (Delibera Collegio dei Docenti 12 gennaio 2016): ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il team di classe formula una valutazione del profilo degli apprendimenti dell'alunno attraverso i seguenti descrittori:

CONOSCENZE

- Possiede conoscenze ampie
- Possiede conoscenze complete
- Possiede conoscenze adeguate
- Possiede conoscenze abbastanza adeguate
- Possiede semplici conoscenze
- Possiede conoscenze parziali

COMPRENSIONE

- Comprende con facilità e completezza le informazioni
- Comprende con facilità le informazioni



Comprende in modo adeguato le informazioni
Comprende in modo discretamente adeguato le informazioni
Comprende in modo sufficientemente adeguato le informazioni
Non sempre comprende in modo adeguato le informazioni

LINGUAGGIO

Comunica in modo corretto e appropriato
Comunica in modo corretto e chiaro
Comunica in modo corretto
Comunica in modo semplice, ma corretto
Comunica in modo essenziale, ma sostanzialmente corretto
Comunica in modo non sempre chiaro e corretto

AUTONOMIA

Organizza le proposte didattiche in modo pienamente autonomo
Organizza le proposte didattiche con buona autonomia
Organizza le proposte didattiche con autonomia
Organizza le proposte didattiche con discreta autonomia
Organizza le proposte didattiche con sufficiente autonomia
Ha difficoltà ad organizzare autonomamente le proposte didattiche e talvolta deve essere guidato nello svolgimento del proprio lavoro.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Per la valutazione si prendono in considerazione le osservazioni sistematiche, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati rispetto alla situazione di partenza, i progressi verificati e la corrispondenza tra i risultati attesi ed i risultati ottenuti

La valutazione in itinere, periodica e finale delle discipline e dell'insegnamento trasversale di Educazione civica è espressa con un voto in decimi: dieci (10), nove (9), otto (8), sette (7) , sei (6), cinque (5), quattro (4) , tre (3).

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è espressa



mediante un giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente, riferito all'interesse dimostrato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il consiglio di classe formula una valutazione del profilo degli apprendimenti dell'alunno attraverso i seguenti descrittori:

CONOSCENZE

Possiede una preparazione culturale completa e approfondita.

Possiede una preparazione culturale completa.

Possiede una preparazione culturale abbastanza completa.

Possiede una preparazione culturale più che sufficiente.

Possiede una preparazione culturale sufficiente.

Possiede una preparazione culturale limitata.

Possiede una preparazione culturale molto limitata.

COMPETENZE

Mostra padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze in situazioni non note e complesse.

Mostra padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze in situazioni non note.

Mostra padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze in situazioni note.

Mostra padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze in situazioni semplici.

Mostra una parziale padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze, anche in situazioni semplici.

Mostra una limitata padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze, anche in situazioni molto semplici.

Non ha padronanza nell'uso delle abilità e delle competenze.

LINGUAGGIO

Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione in modo ricco e appropriato.

Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione in modo appropriato.

Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione in modo abbastanza appropriato.

Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione in modo non sempre appropriato.

Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione in modo approssimativo.

Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione con qualche difficoltà.

Utilizza i diversi linguaggi della comunicazione con difficoltà.

AUTONOMIA



- Organizza le attività didattiche con autonomia e competenza.
- Organizza le attività didattiche con autonomia.
- Organizza le attività didattiche in modo abbastanza autonomo.
- Organizza le attività didattiche in modo non sempre autonomo.
- Organizza le attività didattiche in modo non sempre autonomo e, in parte, deve essere guidato.
- Organizza le attività didattiche in modo poco autonomo, anche se guidato.
- Organizza le attività didattiche solo se guidato.

LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO

- Il livello globale di apprendimento è ottimo.
- Il livello globale di apprendimento è più che buono.
- Il livello globale di apprendimento è buono.
- Il livello globale di apprendimento è più che sufficiente.
- Il livello globale di apprendimento è sufficiente.
- Il livello globale di apprendimento non è del tutto sufficiente.
- Il livello globale di apprendimento è insufficiente.
- Il livello globale di apprendimento è gravemente insufficiente.

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il giudizio sarà formulato attraverso i descrittori seguenti:

IMPEGNO

- L'alunno si impegna in modo adeguato e costante.
- L'alunno si impegna in modo adeguato.
- L'alunno si impegna in modo discretamente adeguato.
- L'alunno si impegna in modo sufficientemente adeguato.
- L'alunno si impegna in modo non sempre adeguato.

ADEMPIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI

- Rispetta in modo puntuale i tempi previsti nella consegna dei compiti.
- Rispetta i tempi previsti nella consegna dei compiti.



Rispetta quasi sempre i tempi previsti nella consegna dei compiti.
Non sempre rispetta i tempi previsti nella consegna dei compiti.
Ha difficoltà a rispettare i tempi previsti nella consegna dei compiti.

MATERIALE

È sempre provvisto del materiale scolastico e ne ha cura.
È provvisto del materiale scolastico e ne ha cura.
È generalmente provvisto del materiale scolastico e ne ha abbastanza cura.
È generalmente provvisto del materiale scolastico ma ne ha poca cura.
Spesso non è provvisto del materiale scolastico e ne ha poca cura.

REGOLE

Rispetta consapevolmente le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).
Rispetta le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).
Rispetta quasi sempre le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).
Rispetta saltuariamente le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).
Fatica a rispettare le regole condivise (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).

PARTECIPAZIONE

Durante le attività proposte partecipa in modo costante e costruttivo
Durante le attività proposte partecipa in modo costante
Durante le attività proposte partecipa in modo sufficientemente adeguato
Durante le attività proposte partecipa in modo discontinuo
Va sollecitato a partecipare alle attività proposte

INTERESSE

con un interesse significativo.
con un buon interesse.
con un discreto interesse.
con un interesse selettivo.
dimostrando poco interesse



RELAZIONE CON I COMPAGNI

Mostra buona disponibilità a relazionarsi con i compagni

Mostra adeguata disponibilità a relazionarsi con i compagni

Mostra discreta disponibilità a relazionarsi con i compagni

Mostra sufficiente disponibilità a relazionarsi con i compagni

Mostra poca disponibilità a relazionarsi con i compagni

RELAZIONE CON L'ADULTO

Instaura rapporti corretti e rispettosi con l'adulto

Instaura rapporti corretti con l'adulto

Instaura rapporti abbastanza corretti con l'adulto

Instaura rapporti parzialmente corretti con l'adulto

Instaura rapporti poco corretti con l'adulto

SCUOLA SECONDARIA

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il consiglio di classe valuta il comportamento degli alunni mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico:

CORRETTO E RESPONSABILE

CORRETTO

GENERALMENTE CORRETTO

NON SEMPRE CORRETTO

NON CORRETTO

Il giudizio sul comportamento sarà formulato attraverso i seguenti descrittori:

IMPEGNO

Si impegna in modo costante e responsabile.

È puntuale e rigoroso nello svolgimento dei compiti.

Gestisce correttamente i materiali didattici.

Si impegna in modo costante.

È puntuale nello svolgimento dei compiti.

Gestisce correttamente i materiali didattici.



Si impegna in modo abbastanza costante.
È generalmente puntuale nello svolgimento dei compiti.
Non sempre gestisce correttamente i materiali didattici.

Si impegna in maniera saltuaria e superficiale.
Non è regolare nello svolgimento dei compiti.
Gestisce con superficialità e a volte dimentica i materiali didattici.

Non dimostra impegno verso le attività didattiche proposte.
Svolge raramente i compiti.
Dimentica spesso i materiali didattici e ne ha scarsa cura.

REGOLE

Rispetta scrupolosamente e in modo consapevole le regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).

Rispetta le regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).

Rispetta generalmente le regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).

Rispetta parzialmente le regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).

Non rispetta la maggior parte delle regole della vita scolastica (patto di corresponsabilità, regole della classe, regolamenti d'istituto, norme di sicurezza).

PARTECIPAZIONE

Ascolta in modo costante; interviene in modo consapevole e pertinente; dimostra un notevole interesse verso le attività proposte; partecipa dando un contributo personale.

Ascolta in modo costante; interviene in modo pertinente quando è interpellato; partecipa e manifesta un buon interesse verso le attività proposte.

Ascolta in modo generalmente costante; interviene in modo abbastanza adeguato ma non sempre pertinente; segue le attività proposte con discreto interesse e partecipa.

Ascolta in modo incostante; non sempre interviene in modo appropriato e pertinente; partecipa e segue le attività proposte con interesse discontinuo.

Ascolta raramente; non partecipa alla vita scolastica anche se sollecitato; non dimostra interesse verso le attività proposte.



RELAZIONE

Si relaziona in modo consapevole e responsabile con compagni e adulti; collabora attivamente con i pari.

Si relaziona correttamente con compagni e adulti; collabora con i pari.

Si relaziona correttamente con compagni e adulti; collabora selettivamente con i pari.

Si relaziona e collabora in modo non sempre adeguato con compagni e adulti.

Si relaziona e collabora con compagni e adulti in modo non adeguato; non è sensibile ai richiami.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni che hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, (fatte salve le eventuali motivate deroghe) sono soggetti allo scrutinio finale.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- ad ogni valutazione disciplinare inferiore a 6 (sei) vengono attribuite delle penalità:

voto 5 (CINQUE) = una penalità

voto 4 (QUATTRO) = due penalità;

- da una (1) a quattro (4) penalità l'alunno è ammesso alla classe successiva / all'esame;

- con otto (8) a più penalità l'alunno non è ammesso alla classe successiva / all'esame;

- da cinque (5) a sette (7) penalità l'ammissione dell'alunno viene discussa e deliberata (a maggioranza o all'unanimità) dai membri del consiglio di classe Consiglio di classe, che terranno conto dei seguenti elementi:

- progressi evidenziati rispetto alla situazione di partenza
- presenza di uno o più debiti pregressi
- applicazione dimostrata per migliorare il proprio rendimento scolastico
- livello di impegno sia a scuola, sia a casa (consegne, compiti, studio).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



Oltre ai criteri sopra citati, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione richiede di:

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, comma 6 e 9 bis Del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese, indipendentemente dall'esito.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale, un voto d'ammissione espresso in decimi, calcolato secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti :

VOTO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SECONDA: 15%

VOTO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE TERZA: 25%

MEDIA VOTI CLASSE TERZA SECONDO QUADRIMESTRE: 60%

Il voto di ammissione - se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 - è arrotondato all'unità superiore.

MEDIA DEL PERCORSO TRIENNALE:

da 5,50 ARROTONDAMENTO 6

da 6,50 ARROTONDAMENTO 7

da 7,50 ARROTONDAMENTO 8

da 8,50 ARROTONDAMENTO 9

da 9,50 ARROTONDAMENTO 10

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con un esame di Stato il cui superamento costituisce titolo di accesso all'istruzione secondaria di secondo grado.

L'esame deve essere un'esperienza educativamente e culturalmente significativa per lo studente, che deve avere la possibilità di dare prova delle competenze maturate durante il percorso scolastico e nell'extrascuola.

L'esame prevede l'effettuazione di prove scritte e un colloquio pluridisciplinare.

Le prove d'esame verranno effettuate in base alla normativa vigente.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La valutazione delle prove scritte e del colloquio è effettuata sulla base dei criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Il voto finale è determinato dalla media del voto di ammissione (senza frazioni decimali) con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio (eventualmente anche con frazione decimale, senza



alcun arrotondamento).

Il voto finale se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 è arrotondato all'unità superiore.

Supera l'esame il candidato che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che la proposta di attribuzione della lode può essere avanzata in presenza dei criteri che seguono:

- ☐- comportamento: corretto e responsabile
- livello di maturazione: ottimo
- ☐- voto di ammissione: 10/10
- ☐- media voti: pari o superiore a 9,875 (voto di ammissione e media dei voti prove scritte e colloquio)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il piano educativo individualizzato (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il PEI è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: - conoscenza dell'alunno, visione dei documenti personali dell'alunno (PEI, relazioni, verbali GLO ecc.) e della documentazione specialistica (Diagnosi Funzionale, Verbale d'accertamento, ecc.), incontri con gli



operatori e la famiglia, osservazione iniziale, interviste all'alunno e alla famiglia; - conoscenza del contesto scolastico, organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie; - conoscenza del contesto territoriale, interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo. Il PEI è redatto congiuntamente dal team Docenti/Consiglio di classe dell'alunno con disabilità, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Qualora il docente di sostegno non fosse ancora stato nominato entro la fine di settembre è obbligatorio redigere almeno una bozza del PEI da parte del team Docenti/Consiglio di Classe per poter procedere alla condivisione con la famiglia e gli specialisti all'interno del primo GLO, che si tiene entro fine ottobre. Alla nomina del docente di sostegno il team Docenti/Consiglio di Classe avrà cura di consegnargli il file del PEI abbozzato e di condividere tutte le osservazioni svolte sull'alunno in questione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i membri di diritto del GLO ("gruppo di lavoro operativo" per la progettazione e l'inclusione dell'alunno), ovvero tutte le persone che si occupano a vario titolo dell'alunno in situazione di disabilità (famiglia, docenti, educatori, operatori della NPI, altri specialisti privati, assistente sociale del Comune di residenza).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti, sicuramente fra loro differenti. Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n. 185/06. Tali norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo di Funzionamento (PF - d.lgs 66/2017) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI).



Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. La scuola deve ascoltare la famiglia, confrontarsi, coinvolgerla, accoglierla, considerarla. E la famiglia, a sua volta, deve manifestare questa reciprocità nell'aprirsi e nel fidarsi, collaborando con i docenti. La famiglia può offrire molti elementi di conoscenza del figlio, sui suoi interessi, sulle sue attitudini, su ciò che non apprezza o che può creare situazioni di disagio, elementi che possono risultare strategici per l'impostazione educativo-didattica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il



progresso dell'alunno. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere: uguale a quella della classe; in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; differenziata; mista. La valutazione degli apprendimenti dell'alunno si basa sugli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo di riferimento (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine; - validità delle strategie didattico-educative utilizzate: riflessione sulla funzionalità dei facilitatori, sull'eliminazione/riduzione delle barriere; confronto sulle strategie metodologiche proposte, sull'efficacia dei raccordi con le attività della classe; - validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto: riflessione sulla funzionalità dell'orario proposto rispetto alle esigenze dell'alunno, sull'efficacia delle diverse figure educative coinvolte (docente di classe, sostegno, assistente, altre figure...), dei luoghi, dei raggruppamenti (classe, piccolo gruppo, individuale), dei laboratori, di eventuali progetti. La valutazione globale terrà conto delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere, all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze. Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte prove di esame personalizzate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove personalizzate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsto dal PEI. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Durante il percorso scolastico, l'alunno viene accolto, valorizzato, sostenuto nel suo processo di crescita. La continuità richiede un alto livello di attenzione per garantire l'unitarietà del progetto individualizzato che, pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento di ciascuno. L'alunno con disabilità pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico, necessita più di ogni altro di una particolare attenzione per realizzare un progetto individualizzato unitario che permetta un'esperienza scolastica di ampio respiro, coerente con gli individuali bisogni e i ritmi di apprendimento. Pertanto ai fini dei processi di inclusione, dovrà essere garantita una continuità educativa tra gli ordini di scuola in modo da consentire la realizzazione di un progetto educativo individualizzato unitario, rispondente efficacemente ai bisogni educativi ed ai ritmi di apprendimento dell'alunno con disabilità. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata nella realtà nella scuola secondaria di I grado, permette di conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni, sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo, promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento, conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola primaria e secondaria di primo grado, sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola. L'Istituto attiva percorsi e strategie volti a favorire la condivisione tra i diversi ordini di scuola di esperienze educative e didattiche al fine di sostenere l'alunno lungo l'intero percorso di crescita. La centralità del ruolo della scuola emerge anche in relazione all'orientamento definito nella Risoluzione del Consiglio d'Europa del 2008, come "insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate". L'Istituto favorisce l'acquisizione delle competenze orientative di base grazie alla verticalità del curriculum, alla valorizzazione del valore orientativo delle singole discipline, all'erogazione di servizi di orientamento e attività di tutorato e accompagnamento al fine di creare una "comunità orientativa educante". La scuola dell'infanzia e la primaria hanno pertanto il compito di attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali. Nella scuola secondaria di I grado l'orientamento riveste una duplice funzione: - formativa, in quanto concorre allo sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e rendendolo man mano consapevole delle caratteristiche della propria personalità, dei propri interessi, delle proprie attitudini e dei propri limiti di fronte ad un contesto sociale, in rapida e continua evoluzione; - informativa, in quanto dà all'alunno le informazioni che gli permettono di



leggere la complessità sociale e di orientarsi in essa facendo uso delle proprie potenzialità.

Approfondimento

Il nostro Istituto ha adottato, a partire dall'anno scolastico in corso, un [protocollo per l'accoglienza degli alunni NAI](#), deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF, che costituisce uno strumento di lavoro integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e delle necessità emergenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione, l'inserimento e l'inclusione degli alunni immigrati; definisce i compiti e i ruoli del personale che a vario titolo concorre a promuovere e garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico agli studenti migranti neo arrivati e agli studenti di recente immigrazione.

Il conseguimento dell'inclusione scolastica è tra i principali obiettivi del nostro Istituto.

Per valutare il grado e il processo di inclusività della scuola è stato redatto il [PAI \(Piano Annuale per l'Inclusione\)](#).

Il PAI è uno strumento che consente di progettare un'offerta formativa e una didattica inclusiva per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Il PAI va ad integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Allegato:

P.A.I.-2021-22.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>I collaboratori sostituiscono il Dirigente in sua assenza, partecipano alle riunioni di staff, collaborano con il Dirigente nei rapporti con enti ed istituzioni esterne, collaborano al funzionamento degli organi collegiali, coordinano il piano annuale delle attività dei plessi e lo raccordano con le riunioni collegiali comuni a tutto l'Istituto, seguono lo sviluppo dei progetti e delle attività dell'Istituto. 1° COLLABORATORE VICARIO: cura gli aspetti organizzativi della scuola secondaria di primo grado. 2° COLLABORATORE: cura gli aspetti organizzativi della scuola dell'infanzia. FUNZIONE DI SUPPORTO: cura gli aspetti organizzativi della scuola primaria</p>	3
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni strumentali svolgono attività di coordinamento didattico ed organizzativo nei rispettivi ambiti in conformità alle indicazioni definite dal Collegio dei Docenti, per una valorizzazione dell'impegno professionale dei docenti e al servizio degli alunni. - Collaborano con lo staff di Dirigenza, con le altre funzioni strumentali e con la DSGA. - Coordinano i lavori della commissione dedicata, curando la</p>	6



verbalizzazione dei lavori e la rendicontazione del lavoro svolto da consegnare alla segreteria della scuola. - Monitorano e gestiscono specifici ambiti della realtà scolastica per i quali si rendono necessari la razionalizzazione e il potenziamento delle risorse (controllo della qualità dei servizi; promozione di iniziative innovative di formazione). - Rendicontano periodicamente al Collegio dei docenti l'attività svolta. - Partecipano alle riunioni di servizio. Le Commissioni presiedute dalle Funzioni strumentali sono le seguenti: AREA 1- PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA-ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA AREA 1A- VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE AREA 2- CONTINUITÀ AREA 3- SALUTE E BENESSERE AREA 3- INCLUSIONE SCOLASTICA

Responsabile di plesso	I responsabili di plesso coordinano le attività dei plessi in costante collaborazione con il Dirigente Scolastico.	11
Responsabile di laboratorio	- Essere responsabile della strumentazione informatica del plesso (Laboratorio, PC della classe, PC aula docenti, Carrelli PC, LIM, Panel ecc.) - Provvedere alla manutenzione ordinaria di PC, stampanti, LIM, Panel - Raccogliere le segnalazioni di guasti e problemi alla strumentazione e trasmetterle alla segreteria.	4
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle	1



	<p>organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui l'Istituto si è dotato; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica, condotta da altre figure.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>- Coordinare i lavori della Commissione "Educazione civica e legalità" - Supervisionare l'organizzazione dell'insegnamento dell'Educazione civica nei tre ordini di scuola e i processi valutativi ad esso connessi. - Raccogliere e documentare progetti e UDA per l'insegnamento dell'educazione civica nei tre ordini di scuola. - Aggiornare il curriculum di educazione civica d'istituto, se necessario. - Gestire i rapporti con Enti ed Istituti del territorio che promuovono progetti, iniziative e attività concernenti la legalità - Partecipare ai lavori della commissione "PTOF"</p>	1
Coordinatori di classe	I coordinatori di classe coordinano le attività delle classi della scuola secondaria di primo	11



	<p>grado in costante collaborazione con il Dirigente Scolastico.</p>	
Referenti	<p>I docenti individuati in qualità di REFERENTI ricevono la nomina con la specifica dei compiti da svolgere secondo le direttive del Dirigente Scolastico in un'ottica di collaborazione e di fiducia reciproca. I docenti incaricati parteciperanno ai corsi di formazione e/o alle commissioni come referenti dell'Istituto Comprensivo. I referenti del nostro Istituto sono i seguenti: REFERENTE BULLISMO CYBERBULLISMO REFERENTE LUDOPATIE E DIPENDENZE REFERENTE AVVIAMENTO ALLA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA REFERENTE BIBLIOTECA REFERENTE INTERCULTURA REFERENTE ORIENTAMENTO REFERENTE MENSA/ATS REFERENTE COVID</p>	8
Team antibullismo e per l'emergenza	<p>- Attivare un sistema di segnalazione tempestiva dei casi di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'istituto. - Preparare un protocollo anti bullismo (raccolta delle segnalazioni, presa in carico del caso, approfondimento e gestione del caso e monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi). - Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo -Intervenire (solo gruppo ristretto, composto da DS e referente/i anti bullismo e psicologo, se presente) nelle situazioni acute di bullismo</p>	4
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	<p>Stendere i documenti programmatici quali la rendicontazione sociale, il RAV (Rapporto di autovalutazione) e il PDM (Piano di Miglioramento).</p>	5



RLS-Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	L'articolo 2 del D.Lgs 626 definisce il RLS la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori sugli aspetti che concernono la salute e la sicurezza durante il lavoro.	1
Team per l'innovazione digitale	- Supportare l'animatore digitale nel processo di innovazione didattica e di digitalizzazione. - Curare la realizzazione del progetto STEM - Essere di supporto alla comunità scolastica per la diffusione della cultura digitale - Occuparsi Attività di gestione e di consulenza nell'utilizzo della piattaforma Google Workspace - Operare una ricognizione della strumentazione tecnologica presente nei vari plessi - Seguire le attività di formazione ICT	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Delle unità attive impiegate come docenti nella scuola dell'infanzia oltre l'attività di insegnamento alcune di esse svolgono ulteriori attività e in particolare: - N. 5 unità svolgono sia funzioni organizzative che di coordinamento. - N. 1 unità svolge attività di potenziamento di seguito esplicitato: le 25 ore di potenziamento vengono utilizzate principalmente sul plesso della scuola dell'infanzia Cavagnis per la copertura del part-time e dei docenti assenti. Possono essere utilizzate in altri plessi per eventuali supplenze brevi e progetti di plesso. Quindi in generale il corpo docente della scuola	21



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

dell'infanzia è
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Docente di sostegno	Delle unità attive impiegate come docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia oltre l'attività di sostegno e le funzioni ad esse correlate alcune di esse svolgono ulteriori attività e in particolare: - N. 1 unità svolge una funzione di coordinamento e organizzativa. Impiegato in attività di:	5
---------------------	--	---

Delle unità attive impiegate come docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia oltre l'attività di sostegno e le funzioni ad esse correlate alcune di esse svolgono ulteriori attività e in particolare: - N. 1 unità svolge una funzione di coordinamento e organizzativa.

Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Delle unità attive impiegate come docenti nella scuola primaria oltre l'attività di insegnamento alcune di esse svolgono ulteriori attività e in particolare: - N. 10 unità svolgono funzioni organizzative e/o di coordinamento. - N. 3 unità svolgono attività di potenziamento di seguito esplicitato: Le ore di potenziamento (3 posti a 22 ore nell'organico dell'autonomia) vengono utilizzate prevalentemente per la copertura oraria nelle classi; le poche ore rimaste vengono impiegate per: - attività di recupero e	34
------------------	---	----

Delle unità attive impiegate come docenti nella scuola primaria oltre l'attività di insegnamento alcune di esse svolgono ulteriori attività e in particolare: - N. 10 unità svolgono funzioni organizzative e/o di coordinamento. - N. 3 unità svolgono attività di potenziamento di seguito esplicitato: Le ore di potenziamento (3 posti a 22 ore nell'organico dell'autonomia) vengono utilizzate prevalentemente per la copertura oraria nelle classi; le poche ore rimaste vengono impiegate per: - attività di recupero e



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

potenziamento; - interventi di alfabetizzazione; - sostituzione dei docenti assenti. Tra le unità attive di scuola primaria si contano anche: - N. 1 docente di lingua inglese - N. 1 docente di educazione motoria (ai sensi della legge n. 234 del 30 dicembre 2021).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Docente di sostegno	Attività di insegnamento. Delle unità attive impiegate come docenti di sostegno nella scuola primaria una di esse è in servizio su spezzone orario. Impiegato in attività di:	12
---------------------	--	----

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento. Impiegato in attività di:	1
---	--	---

- Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Delle unità attive impiegate come docenti nella classe di concorso in oggetto, oltre l'attività di insegnamento alcune di esse svolgono ulteriori attività e in particolare: - N. 4 unità svolgono funzioni di coordinamento. - N. 1 unità svolge	6
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

funzioni di coordinamento e organizzazione. - N. 1 unità svolge attività di coordinamento, organizzazione e progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Delle unità attive impiegate come docenti nella classe di concorso in oggetto, oltre l'attività di insegnamento alcune di esse svolgono ulteriori attività e in particolare: - N. 2 unità svolgono funzioni di coordinamento. - N. 2 unità svolgono funzioni di coordinamento e di organizzazione.
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'unità attiva oltre l'attività di insegnamento coordina le attività sportive dell'Istituto Comprensivo.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Coordinamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE) Delle unità attive impiegate come docenti di
lingua inglese (3) e francese (1) oltre l'attività di
insegnamento svolgono ulteriori attività e in
particolare: - N. 1 unità svolge una funzione
organizzativa. - Sono assegnate 18 ore di
potenziamento (lingua inglese) che sono state
così suddivise: - 11 ore di compresenza sulle
classi - 2 ore alfabetizzazione NAI - 2 ore inglese
potenziato - 2 ore Spagnolo - 1 ora sostegno
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento
• Sostegno
• Organizzazione 4

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Attività di insegnamento. Delle unità attive
impiegate come docenti di sostegno nella scuola
secondaria di 1° grado : - N°1 unità è in servizio
su spezzone orario. - N°1 unità svolge funzione
di coordinamento e organizzativa - n° 1 unità
svolge funzione di coordinamento
Impiegato in attività di:
• Sostegno
• Organizzazione
• Coordinamento
• RLS 4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili - Cura l'organizzazione della Segreteria - Dirige ed organizza il piano di lavoro al personale ATA - Lavora in stretta collaborazione col Dirigente per l'attuazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Ufficio protocollo

• Tenuta del registro protocollo • Posta elettronica • Gestione utilizzo locali scolastici ad esterni • Archiviazione atti titolario • Archiviazione atti fascicoli • Verifica trasmissione posta, circolari interne ai plessi e sezioni • Responsabile scadenza statistiche (inserimento) • Rapporti con il comune • Segnalazione guasti plessi

Ufficio acquisti

• Richieste preventivi • Albo fornitori • Predisposizione prospetti comparativi delle offerte • Ordinazioni • Registro buoni di ordinazione • Collaudo (ove richiesto) • Contratto di comodato, di acquisti • Controllo bolle di consegna e regolarità beni ordinati • Registro contratti d'acquisto

Ufficio per la didattica

• Iscrizioni alunni • Trasferimento alunni ad altri istituti • Tenuta fascicolo personale e verifica atti e documenti iscrizioni • Schede di valutazione/ diplomi • Gestione registri relativi agli alunni • Attestazioni e certificazioni • Controllo e verifica degli atti iscrizioni alunni stranieri • Gestione relativa alle iscrizioni scuole superiori e trasmissione dei fascicoli personali • Libri di testo: predisposizioni circolari, elenchi e adempimenti connessi • Corrispondenza alle famiglie • Circolari interne relative alunni •



Verifiche obbligo scolastico • Predisposizioni materiale per esami 3^a media • Statistiche monitoraggio alunni • Gestione alunni - predisposizione elenchi • Infortuni / assicurazioni (denuncia, controllo documenti, chiusure) • Gestione tenuta registri infortuni

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale Docente • Adempimenti connessi all'assunzione del personale a T.I. e a T.D. sia con contratto stipulato con U.S.P. che con Capo d'Istituto • Tenuta dei fascicoli • Gestione graduatorie e relativi adempimenti • Tenuta registro contratti supplenze • Controllo gestione per periodo di prova e adempimenti connessi • Documenti di rito e relazioni periodo di prova • Predisposizione pratiche relative a immissione in ruolo: a) Dichiarazione dei servizi b) Ricostruzione carriera • Assenze, ferie, decreti, e tutti gli adempimenti relativi ai docenti • Certificazioni e attestazioni • Autorizzazione libere professioni e adempimenti connessi • Trasferimenti, utilizzazioni, assegnazioni provvisorie • Tenuta dei fascicoli e richiesta/trasferimento degli stessi ai sensi DPR 275/99 • Statistiche e monitoraggi relativi ai docenti • Gestione pratiche stagisti e tirocinanti • Predisposizione atti funzioni obiettive • Predisposizione atti vicario e collaboratori Dirigente Scolastico • Elezioni organi collegiali e RSU • Assemblee sindacali, Scioperi, predisposizione degli atti • Organi collegiali, elezioni ed adempimenti connessi • Rilevazione e trasmissione dati COVID docenti Controllo documentazione pratiche ed eventuale loro trasmissione a) Documenti di rito e dichiarazione servizi b) Ricostruzione carriera c) Dimissioni d) Verifica e sistemazione posizione assicurative in Passweb di tutto il personale docente e ATA Gestione personale ATA • Adempimenti connessi all'assunzione del personale a T.I. e a T.D. sia con contratto stipulato con U.S.P. che con Capo d'Istituto • Tenuta dei fascicoli e richiesta/trasferimento degli stessi ai sensi DPR 275/99 • Assenze, ferie, decreti, e tutti gli adempimenti relativi • Certificazioni e attestazioni • Permessi e adempimenti relativi alla sostituzione ATA assenti • Gestione graduatorie e relativi



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

adempimenti • Trasferimenti, utilizzazioni, assegnazioni provvisorie • Documenti di rito e relazioni periodo di prova • Controllo gestione per periodo di prova e adempimenti connessi • Statistiche e monitoraggi relativi al personale ATA • Tenuta registro contratti supplenze • Predisposizione atti funzioni aggiuntive • Predisposizione pratiche relative a immissione in ruolo: - Dichiarazione dei servizi e Ricostruzione carriera Controllo documentazione pratiche ed eventuale loro trasmissione a) Documenti di rito e Dichiarazione dei servizi b) Ricostruzione carriera c) Dimissioni

Ufficio gestione contabile-gestione finanziaria-Facile consumo e inventario- Visite di istruzione

UFFICIO GESTIONE CONTABILE Per tutto il personale a T.I. e a T.D. della scuola ed estraneo alla scuola (esperti, etc.) • Liquidazione competenze mensili • Liquidazione competenze esperti, relatori, esterni, etc. • Liquidazione compensi accessori: fondo d'istituto, indennità di direzione amministrazione, indennità di funzioni superiori e di reggenza, ore eccedenti, missioni, funzioni strumentali e incarichi personale ATA • Gestione delle schede fiscali • Gestione e liquidazione progetti P.T.O.F. • Contabilizzazione ritenute previdenziali e assistenziali • Contabilizzazione ritenute erariali • Gestione registro accantonamento ritenute • Trasmissione on-line modelli F24 • Emissione certificazioni fiscali mod. Cud • Emissioni certificazioni fiscali esperti esterni • Emissione documentazione irap • Emissione documentazione unico e mod. 770 • Certificazioni relative stipendi su richiesta interessati • Comunicazione alla Ragioneria Territoriale ai fini inclusione nel conto fiscale dei compensi accessori liquidati dalla scuola (PRE) • Comunicazione Ragioneria Territoriale ferie non godute di tutto il personale • Tenuta registri contratti d'opera, progetti e di prestazioni intellettuali • Adempimenti relativi ai prestiti INPDAP (piccoli prestiti e mutui) • T.F.R.. - valutazione e trasmissione • Predisposizione pratiche e invio richieste assegno nucleo familiare • Pensioni - predisposizione pratiche e trasmissione • Organi collegiali, convocazione, elezioni ed adempimenti



connessi • Gestione e liquidazioni progetti PON FSE-FESR / PNRR / PNSD e tutti i progetti inseriti nel PTOF dell'Istituto Comprensivo di Zogno UFFICIO GESTIONE FINANZIARIA • Adempimenti connessi alla predisposizione del programma annuale (ex bilancio di previsione) • Adempimenti connessi alla verifica di cassa e monitoraggi • Emissioni mandati e reversali • Gestione partitari in conto competenza e in conto residui • Gestione giornale di cassa • Gestione assegnazione fondi pubblici e privati • Adempimenti relativi alle verifiche programma annuale (ex variazioni bilancio) • Adempimenti modifiche schede finanziarie progetti e attività • Gestione registro contratti personale T.D. capo d'istituto parte contabile • Gestione registri di tutti i contratti parte contabile • Gestione progetti - parte finanziaria • Gestione minute spese e relativo registro • Gestione versamenti in c/c e relativo registro • Contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento offerta formativa • Contratti di sponsorizzazione UFFICIO FACILE CONSUMO E INVENTARIO • Inventario dei beni: gestione e modulistica • Passaggi di sub consegne: adempimenti connessi • Predisposizione verbali commissione scarico beni inventariati • Predisposizione atti per relazione responsabili laboratorio • Predisposizione alienazione beni e relativo decreto • Predisposizione verbali custodia materiale didattico • Predisposizione atti relativi alla concessione di beni ad uso gratuito • Predisposizione atti per adempimenti vendita materiali fuori uso • Adempimenti relativi a inventariazione acquisti beni • Predisposizione per adempimenti numerazione beni UFFICIO VISITE DI ISTRUZIONE • Predisposizione materiale per espletamento visite d'istruzione, culturali, visite didattiche o di orientamento • Richiesta preventivi per visite didattiche e predisposizione comparativi di spesa • Assegnazione gite e stipula contratto con Ditta di trasporti.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Ufficio relazioni con il pubblico <https://www.iczogno.edu.it/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTI SUISIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE I.S. "LOTTO" TRESORE BALNEARIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO**

Azioni realizzate/da realizzare • Accoglienza tirocinanti

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Tutor accogliente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' STATALE MILANO**

Azioni realizzate/da realizzare • Accoglienza tirocinanti

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Tutor accogliente



Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' BICOCCA MILANO**

Azioni realizzate/da realizzare • Accoglienza tirocinanti

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Tutor accogliente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ISTITUTO SUPERIORE SCIENZE RELIGIOSE BERGAMO**

Azioni realizzate/da realizzare • Accoglienza tirocinanti

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Tutor accogliente

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ISIS TUROLDO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Alternanza scuola/lavoro

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Tutor aziendale



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

[Piano di formazione IC Zogno](#)